



**Trattamenti almeno nei centri abitati**

Non si sa se la Regione riuscirà a finanziare la lotta alle zanzare nelle risaie. In alto, da sinistra, i sindaci Cesare Chiesa (Rosignano), Claudio Saletta (Sala) e, sotto, Fiorenzo Scagliotti (Ticineto)

**NEL CASALESE, LA PROPOSTA È DI VERSARE 1,5 EURO PER ABITANTE**

# I Comuni cercano soldi per la lotta alle zanzare

**FRANCA NEBBIA**  
CASALE MONFERRATO

Una trentina di sindaci e amministratori del Casalese riuniti in municipio a Casale ha ribadito la necessità di continuare la lotta integrata alle zanzare, almeno in ambito urbano ed extraurbano, se fosse confermata la mancanza di risorse da parte della Regione per attuare la lotta in risaia nel 2015.

**Si attende Reschigna**

Un pericolo, questo, che tutti si augurano venga smentito dalla visita già programmata del vice presidente della Regione Aldo Reschigna per mercoledì 8 aprile a Casale: tutti auspicano che venga a



portare non solo informazioni, ma qualche risorsa in più. Se la sanità è la Cenerentola, il problema interessa anche il settore ambientale e quello agricolo, così come quello delle attivi-

tà economiche, visto che il «fastidio» delle zanzare incide pure sugli affari.

**L'impegno dei sindaci**

I Comuni dunque si sono impegnati a versare 1,50 euro ad abitante, che si sommano ai 40 mila euro messi a disposizione dal Comune capofila Casale «che entro il termine previsto, metà marzo - ha ribadito il sindaco Titti Palazzetti -, aveva già comunicato la sua disponibilità alla Regione e all'Ipla. «È prima di tutto un problema sanitario - ha ribadito il sindaco di Sala, Claudio Saletta -, pensando ad esempio alla zanzara tigre. Inoltre, personalmente non condivido l'impostazione di coloro chi sostiene che la lot-

ta urbana ed extraurbana è inutile se non è affiancata da quella in risaia. Ci sono specie di zanzare presenti soprattutto nei contesti urbani e almeno su queste cerchiamo di incidere». «Proprio nel momento in cui siamo più impegnati nella promozione dei nostri Comuni - aggiunge Cesare Chiesa, sindaco di Rosignano -, cioè nell'anno di Expo 2015, del Patrimonio Unesco e del bicentenario della nascita di Don Bosco, dovremmo incentivare la lotta e non diminuirla. Per questo rivolgiamo un appello a tutti i sindaci di partecipare compatte, con un'assunzione di responsabilità per creare una sorta di cordone sanitario intorno ai nostri Comuni». «Interrompere la lotta ora, dopo anni in cui, tutto sommato, il progetto ha dato risultati positivi - commenta il sindaco di Ticineto, Fiorenzo Scagliotti -, significherebbe gettare a mare tutto il lavoro fatto, con un ritorno indietro ad anni in cui il fastidio rilevato dalla popolazione era ben peggiore. I risultati invece, a mio avviso, andrebbero consolidati».